Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera *b*), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della giustizia, di riparto delle risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, per gli anni 2025 e 2026, destinate ai 15 comuni "riservatari", di cui all'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n. 285.

Repertorio atti n. 158/CU del 12 novembre 2026.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 12 novembre 2026:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera *b),* del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e, in particolare, l'articolo 1, il quale prevede:
- al comma 1, che è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, privilegiando l'ambiente ad esse più confacente ovvero la famiglia naturale, adottiva o affidataria, in attuazione dei principi della Convenzione sui diritti del fanciullo, resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, e degli articoli 1 e 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- al comma 2, che il suddetto Fondo è ripartito tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, che una quota, pari al 30 per cento delle risorse del medesimo Fondo, è riservata al finanziamento di interventi da realizzare nei comuni di Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Catania, Palermo e Cagliari e che la ripartizione del medesimo Fondo e della quota riservata avviene, per il 50 per cento, sulla base dell'ultima rilevazione della popolazione minorile effettuata dall'ISTAT e per il 50 per cento secondo i seguenti criteri ivi indicati;
- al comma 3, che il Presidente del Consiglio dei ministri ovvero il Ministro delegato per la famiglia, con proprio decreto, emanato di concerto con i ministri del lavoro e delle politiche sociali, dell'interno, dell'economia e delle finanze, della giustizia e con il Ministro delegato per le pari opportunità, sentite la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e le Commissioni parlamentari competenti, provvede alla ripartizione delle quote del Fondo tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e di quelle riservate ai comuni, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1258, il quale prevede che la dotazione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'articolo 1 della citata legge n. 285 del 1997, sia determinata annualmente dalla legge finanziaria limitatamente alle risorse destinate ai predetti comuni "riservatari";

CONSIDERATO che la Corte costituzionale, con sentenza n. 50 del 2008, si è pronunciata sui giudizi di legittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 389, 635, 1250, 1251, 1252, 1261, 1267 e 1290 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007 - prevedendo lo strumento dell'intesa con la Conferenza unificata per la ripartizione delle risorse per le finalità contemplate, tra l'altro, dai commi 1252, 1261;

TENUTO CONTO che, anche per il riparto in esame, previsto dal citato articolo 1, comma 1258, della legge n. 296 del 2006, si è ritenuto di procedere, come per i riparti riferiti alle precedenti annualità del citato Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, mediante intesa in sede di Conferenza unificata;

VISTA l'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera *b*), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con atto rep. n. 133/CU, nella seduta del 2 ottobre 2025 di questa Conferenza, sullo schema di decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'interno, il Ministro della giustizia e il Ministro dell'economia e delle finanze, di riparto del "Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza" a favore dei 15 comuni "riservatari", per l'anno 2025;

VISTA la nota prot. n. 26005 del 28 ottobre 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19803, con la quale il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso, al fine dell'acquisizione dell'intesa di questa Conferenza, lo schema di decreto indicato in titolo, corredato della relazione illustrativa e dei previsti concerti dei ministri del lavoro e delle politiche sociali, dell'interno, dell'economia e delle finanze e della giustizia, rappresentandone l'urgenza dell'esame;

VISTA la nota prot. DAR n. 19818 del 28 ottobre 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta documentazione alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 3 novembre 2026;

VISTA la comunicazione del 4 novembre 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 20180 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 20191, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso il parere favorevole sullo schema di decreto in titolo;

VISTA la nota prot. n. 26701 del 4 novembre 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 20209, con la quale il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con riferimento alla citata nota prot. n. 26005 del 28 ottobre 2026, ha specificato che il testo dello schema di decreto in titolo costituisce, per quanto concerne l'annualità 2025, ritrasmissione dello schema di decreto di riparto sul quale questa Conferenza ha sancito nella seduta del 2 ottobre 2025 la citata intesa (rep. atti n. 133/CU), integrato con lo schema di riparto del Fondo in questione relativo all'annualità 2026;

VISTA la comunicazione del 9 novembre 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 20462 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 20464, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e all'UPI, con la quale l'ANCI ha rappresentato che l'istruttoria tecnica sullo schema di decreto in titolo si era conclusa positivamente;

VISTI gli esiti della seduta del 12 novembre 2026 di questa Conferenza, nel corso della quale:
- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto in titolo;
- l'ANCI ha espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto in titolo, con la richiesta di una celere definizione dello stesso e, soprattutto, di una rapida assegnazione delle risorse ai comuni interessati;
- l'UPI ha espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto in titolo;

ACQUISITO l'assenso del Governo;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera *b*), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della giustizia, di riparto delle risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, per gli anni 2025 e 2026, destinate ai 15 comuni "riservatari", di cui all'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n. 285.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI